

# Bilancio Consolidato 2019

## AMT SpA (Azienda Mobilità e Trasporti)





c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.657	65.857
- esigibili oltre l'esercizio successivo		150
	<u>70.657</u>	<u>66.007</u>
		70.657
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
		<u>253.072</u>
		248.422
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>166.202.895</b>	<b>136.077.603</b>

**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.811.843	4.609.816
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		<u>4.811.843</u>	<u>4.609.816</u>

*II. Crediti*

1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	31.907.813		29.847.557
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		<u>31.907.813</u>	<u>29.847.557</u>
2) Verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.726.734		5.372.987
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		<u>5.726.734</u>	<u>5.372.987</u>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			

5-bis) Per crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	846.978		1.623.257
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.625.061		3.229.852
		4.472.039	4.853.109
5-ter) Per imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.800.358		15.208.976
- esigibili oltre l'esercizio successivo	39.058		152.102
		34.839.416	15.361.078
		76.946.002	55.434.731
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
6) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		11.268.017	11.120.629
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		527.491	683.348
		11.795.508	11.803.977
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>93.553.353</b>	<b>71.848.524</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>417.840</b>	<b>742.184</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>260.174.088</b>	<b>208.668.311</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		29.521.464	29.521.464
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		577.215	254.698
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve, distintamente indicate			

Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di acc.to delle plus. di cui all'art. 2 legge n. 168/12		
Fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
Altre...	123.431	123.431
Riserva da rapporti di terzi a patrimoni destinati		
Riserva di conversione da consolidamento estero		
Riserva di consolidamento	26.466	
		<hr/>
		149.897
		123.432
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</i>		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	23.837	(1)
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>	82.897	374.435
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(10.290)	(10.290)
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>30.345.020</b>	<b>30.263.738</b>
-) Capitale e riserve di terzi	1.926.146	182.327
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(13.092)	48.818
Totale patrimonio di terzi	1.913.053	231.145
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>32.258.074</b>	<b>30.494.883</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	327.156	327.156
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	15.460.852	14.015.433
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		

<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>15.788.008</b>	<b>14.342.589</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		32.754.916	36.584.532
<b>D) Debiti</b>			
1) Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	529.384		520.432
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		529.384	520.432
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	20.799.701		2.347.983
- esigibili oltre l'esercizio successivo	22.220.289		24.515.479
		43.019.990	26.863.462
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	419.064		516.756
		419.064	516.756
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	24.221.800		19.147.694
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		24.221.800	19.147.694
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.014.877		1.012.650
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		1.014.877	1.012.650
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle			

controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.326.190	2.875.883
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.875.883
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.182.294	4.958.764
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		4.958.764
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.824.335	19.066.889
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		19.066.889
		22.824.335
<b>Totale debiti</b>		<b>74.962.530</b>
	<b>100.537.934</b>	

**E) Ratei e risconti** **78.835.156** **52.283.777**

**Totale passivo** **260.174.088** **208.668.311**

**Conto economico** **31/12/2019** **31/12/2018**

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		71.702.295	70.369.997
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:			
- vari	25.633.872		18.692.219
- contributi in conto esercizio	122.743.663		125.478.242
		148.377.534	144.170.461
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>220.079.829</b>	<b>214.540.458</b>

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		26.278.518	26.503.384
7) Per servizi		34.723.581	33.485.182
8) Per godimento di beni di terzi		2.149.199	2.047.097
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	97.553.245		96.302.076
b) Oneri sociali	26.314.577		26.115.070

c) Trattamento di fine rapporto	6.317.944		6.537.426
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	189.060		938.791
		130.374.826	129.893.363
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.179.454		2.759.813
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.577.353		11.082.892
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			945.132
		14.756.807	14.787.837
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		53.634	432.937
<b>12) Accantonamento per rischi</b>		7.199.792	3.469.246
<b>13) Altri accantonamenti</b>			
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>		3.720.735	3.027.066
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>219.257.092</b>	<b>213.646.112</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>822.737</b>	<b>894.346</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

**16) Altri proventi finanziari:**

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

877

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	6.196		85.174
		6.196	85.174
		6.196	86.051

17) *Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:*

- verso imprese controllate non consolidate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	357.153		494.571
		357.153	494.571

17-bis) *Utili e Perdite su cambi*

**Totale proventi e oneri finanziari** (350.957) (408.520)

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
  - in imprese collegate
  - in imprese controllate
  - in imprese controllanti
  - in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
  - in altre imprese

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

f) con metodo del patrimonio netto

19) *Svalutazioni:*

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

f) con il metodo del patrimonio netto

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>471.780</b>	<b>485.826</b>
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate</i>		
Imposte correnti	401.975	62.573
Imposte relative a esercizi precedenti		
Imposte differite e anticipate		
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	401.975	62.573
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>69.805</b>	<b>423.253</b>
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	82.897	374.435
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(13.092)	48.818

Amministratore Unico  
Marco Beltrami

## **AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI**

Sede in VIA L. MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 29.521.464,00 i.v.

### **Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2019**

Signori Azionisti,

come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il presente bilancio consolidato, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di Gruppo pari a Euro **82.897** e una perdita di pertinenza di terzi pari ad Euro **(13.092)**.

#### **Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo**

Le attività svolte sono quelle "core" cioè il trasporto pubblico locale all'interno dell'intera area urbana ed extraurbana della Città Metropolitana di Genova.

Il 2019 è stato per Genova l'anno della ripartenza, della costruzione del nuovo ponte sul Polcevera. Dopo il crollo di Ponte Morandi, avvenuto nell'agosto 2018, la città ha reagito immediatamente al tragico evento per dare risposte concrete ai nuovi bisogni dei cittadini e lo stesso ha fatto il Gruppo, che ha riorganizzato i propri servizi disegnando una nuova rete in grado di rispondere al mutato assetto di mobilità delle zone più colpite: la Valpolcevera ed il Ponente.

Per tutto il 2019 il Gruppo ha confermato l'ampliamento dell'offerta di trasporto pubblico a servizio di queste zone pianificando l'istituzione di servizi navetta gratuiti, il potenziamento della metropolitana con l'ampliamento dell'orario di esercizio anche nelle ore serali, l'istituzione di una nuova linea notturna attiva durante l'orario di chiusura della metro. Misure che, da subito, si sono dimostrate in grado di garantire la necessaria funzionalità e capillarità a fronte dell'accresciuta domanda di mobilità. Per il 2019 si è trattato di mettere in campo più di un milione e 400mila chilometri aggiuntivi.

Il 2019 è stato un anno importante sul fronte societario con il completamento del processo di affidamento in house ad AMT capogruppo dal 2020 al 2029 del servizio di trasporto pubblico urbano, come deliberato da Città Metropolitana.

Contestualmente, in data 3 dicembre 2019, è stato prorogato il contratto di servizio di ATP dalla Città Metropolitana di Genova a tempo indeterminato.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina (31 dicembre 2019) di un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota (poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Il Vostro Gruppo non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali.

Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 e tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio nazionale, il Consiglio dei Ministri, ha introdotto a partire dal mese di febbraio misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tali misure, sempre più stringenti per la mobilità dei cittadini, hanno determinato

(soprattutto dopo il DPCM del 9 marzo 2020) la riduzione del 90% dei passeggeri trasportati e dei ricavi da traffico (voce A1 del conto economico). Per i provvedimenti governativi a favore del settore e le azioni aziendali volte a ripristinare l'equilibrio economico e garantire la continuità aziendale si rinvia alla Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Il Gruppo, per fronteggiare l'emergenza economica e sanitaria, ha, da subito e progressivamente, adottato le seguenti misure:

- utilizzo del lavoro impiegatizio in modalità di smart working sia totale che parziale dopo appositi accordi aziendali con i Sindacati;
- riorganizzazione del servizio TPL con adeguamento alla minore domanda di trasporto con riduzione media massima del 40% delle corse tenuto anche conto delle norme sul distanziamento a bordo dei mezzi e degli impianti.
- riunioni tra funzioni aziendali e/con fornitori in audio-video conferenza;
- chiusura parziale di alcuni reparti (biglietterie ed esattoria);
- sanificazione giornaliera dei mezzi e dei locali aziendali
- attivazione parziale del Fondo Bilaterale per tutti i dipendenti a rotazione;
- erogazione giornate di ferie d'ufficio;
- riorganizzazione contatti con i clienti sempre legati alle modalità smartworking
- misure per salvaguardare distanza di sicurezza con segnaletica a bordo ed esterna ai bus, negli impianti e negli uffici aperti al pubblico;
- l'utilizzo di mascherine da parte dei collaboratori.

L'importo dei maggiori costi delle attività di prevenzione impatteranno sul conto economico 2020 del Gruppo per circa 1,2 milione di euro.

Per far fronte alle negative ricadute economiche causate dalla drastica riduzione dei ricavi da traffico le azioni del Gruppo hanno riguardato:

- L'accesso al Fondo Bilaterale di solidarietà già citato e delle ferie nonché, in generale, l'utilizzo di tutte le forme di sussidio giuslavoristico a favore dei lavoratori e delle imprese messe a disposizione per l'emergenza.
- La rinegoziazione, laddove possibile, di alcuni contratti con i fornitori e i partner commerciali fra i quali Trenitalia.
- Il differimento, se possibile e utile, di scadenze finanziarie (rimborso debiti bancari) e fiscali (F24) per preservare la liquidità aziendale.
- Le azioni di risparmio sui costi diretti legate alla riduzione del servizio durante le fasi più acute del lockdown (gasolio, straordinari, assicurazioni, elettricità, ricambi, etc).
- L'attivazione di nuove forme di finanziamento bancario a breve (factoring e scoperti di c/c).
- La proroga dei termini per approvazione del bilancio.
- La convocazione con Città Metropolitana del Comitato tecnico per garantire la sostenibilità economico e finanziaria del contratto di servizio in essere.
- L'organizzazione di un gruppo di lavoro per la puntuale tempestività dell'incasso dei flussi finanziari pubblici in entrata per la Società.

Dal mese di maggio 2020 le misure di contenimento si sono parzialmente allentate (cd. Fase 2), con ripresa delle attività produttive e della mobilità cittadina. Allo stato attuale, tuttavia, la contrazione dei ricavi da traffico è molto consistente e tale da richiedere misure pubbliche di compensazione. Quindi in conseguenza delle disposizioni normative anti COVID-19, il risultato del 2020 è fortemente penalizzato in assenza di un intervento di ristoro di tali negatività (si rimanda al forecast 2020 inserito nella relazione sulla gestione della società capogruppo). Le azioni di riequilibrio economico intraprese dal Gruppo sono le seguenti:

- rimodulazione del servizio per risparmiare sui costi diretti di trasporto (gasolio, assicurazioni, straordinario, ricambi);
- utilizzo del Fondo Bilaterale di Solidarietà e smaltimento ferie per il costo del lavoro;
- rinegoziazione con i fornitori di alcuni contratti.

È stato emanato un primo intervento governativo di compensazione pubblica. il D.L. 19/5/2020 n. 34 (cd Decreto Rilancio) ha previsto un fondo di 500 milioni per il trasporto pubblico locale (si stimano 10-12 milioni per il Gruppo) per la compensazione dei danni, nonché per la copertura degli oneri derivanti dal prolungamento degli abbonamenti in vigore nel periodo del lockdown.

La norma prevede inoltre che verrà anticipata al 30 giugno 2020 l'erogazione dell'80% dello stanziamento 2020 del fondo regionale per il TPL seguendo i criteri di riparto tra le Regioni adottati nel 2019, così come indicato nel decreto dirigenziale n.183 del 25/05/2020. Prevista anche la velocizzazione delle procedure per l'acquisto di materiale rotabile con risorse statali, lasciando agli Enti affidanti la scelta sulla modalità di rinnovo del parco rotabile.

Queste disposizioni dovranno essere, in ogni caso, affiancate da altre misure di sostegno alle Aziende per coprire le ulteriori perdite residuali.

### **Continuità aziendale**

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale la valutazione sull'applicabilità dello stesso alla data di chiusura dell'esercizio, senza quindi tenere conto degli impatti della diffusione del COVID 19 nel paragrafo precedente, non faceva emergere incertezze significative sulla continuità aziendale in considerazione del risultato conseguito nell'esercizio della disponibilità di liquidità e della prospettiva di mantenimento del livello di ricavi derivanti sia dalla vendita di titoli che dal contratto di servizi.

Come indicato dai principi contabili di riferimento l'amministratore deve aggiornare la valutazione della applicabilità del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del progetto di bilancio. Alla data odierna le limitazioni imposte sulla mobilità delle persone e delle altre misure di contenimento del contagio dal mese di febbraio 2020 sino alla data odierna hanno causato una significativa perdita di ricavi e un conseguente deterioramento della posizione finanziaria. Gli effetti negativi sui ricavi del Gruppo sono previsti proseguire nel resto dell'esercizio e un ritorno ad una situazione di normalità non è al momento prevedibile. Come ricordato sopra il Gruppo ha posto in atto diverse iniziative atte a ridurre l'incidenza dei costi e a salvaguardare la capacità dell'azienda di rispettare i propri impegni di pagamento.

Sulla base delle informazioni attuali la Relazione dell'Amministratore Unico ha fornito nel paragrafo seguente indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione evidenziando le prospettive economiche del bilancio 2020 aggiornate con l'impatto derivante dal calo dei ricavi da traffico a seguito della pandemia nonché le azioni aziendali per fronteggiare il calo di ricavi. Tali proiezioni, se confermate evidenziano per l'esercizio 2020 una significativa perdita d'esercizio con erosione del capitale sociale e impossibilità a generare i flussi di cassa sufficienti per sostenere l'attività operativa. Pur trattandosi di previsioni in continua evoluzione e pur mantenendo fiducia nella possibilità di vedere introdotte misure di sostegno adeguate per consentire alla società di mantenere il proprio equilibrio economico e finanziario, l'Amministratore Unico, ha quindi valutato che sussistono allo stato significative incertezze che possono fare sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di funzionamento nel prossimo futuro.

Alla luce di queste considerazioni e tenendo conto, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, che non figuravano condizioni di incertezza significative e preesistenti al 31 dicembre 2019, l'Amministratore Unico ha ritenuto di predisporre il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall' art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23 convertito nella legge n. 40 del 5 giugno 2020.

Ricordiamo, peraltro, che, per obbligo di legge (d. Lgs 175/2016 articolo 21 comma 1), gli azionisti Enti pubblici (la totalità del Capitale Sociale nel caso di AMT capogruppo) accantonano nei propri bilanci un apposito fondo pari alla entità delle perdite delle proprie società partecipate. Tale disposizione è stata ricordata in sede di assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 avente come ordine del giorno le comunicazioni sociali per l'emergenza Covid-19.

## **Criteri di formazione**

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e relazione sulla gestione è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

## **Area e metodi di consolidamento**

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Capogruppo AMT S.p.A. e delle Società nelle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure ne esercita il controllo in altro modo.

L'unica società inclusa nell'area di consolidamento (D.lgs. 127/91) è:

- ATP esercizio S.r.l con sede a Carasco (GE) Via Conturli 53 (P.I. /C.F 02115960995), Capitale sociale interamente versato pari ad Euro 4.943.142,00), controllata dalla Capogruppo al 51,54%.

Tale Società è stata inclusa nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

Sono escluse dall'area di consolidamento tutte le altre Società partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo AMT in quanto irrilevanti e non significative per possibilità di controllo, di importo, per quota di possesso e/o per eterogeneità dell'attività svolta.

## **Criteri di consolidamento**

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

## **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2019 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In ottemperanza al Principio OIC 17, si è optato, laddove possibile, di uniformare le voci della controllata sulla base dei criteri di valutazione applicati dalla controllante.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

## **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario, con rilevazione del cespite, il debito relativo l'ammortamento al pari delle altre immobilizzazioni possedute.

## **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato

confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

### **Debiti**

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Titoli**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in Società controllate (non consolidate) e in Società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del d.lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie detenute dalla controllante nel proprio bilancio d'esercizio sono rilevate anche nel bilancio consolidato come azioni proprie del gruppo e seguono il trattamento contabile previsto dall'OIC 28.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non presenti.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Con riferimento al contenzioso relativo all'impugnazione da parte di Autoguidovie, socio di minoranza di ATP Esercizio S.r.l., dei bilanci di quest'ultima relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018, il Gruppo prende a riferimento quanto indicato dagli Amministratori della controllata nel bilancio 2018 approvato in data 19.4.2019. Alla data odierna, il contenzioso 2016 risulta tuttora pendente innanzi l'autorità giudiziaria mentre la controversia riferita ai bilanci 2017 e 2018 non sono ancora state discusse davanti al giudice di merito.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

### Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

### Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

### Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

<b>Organico del Gruppo</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	6	6	0
Quadri	40	40	0
Impiegati	298	308	(10)
Altri	2.398	2.293	105
<b>Totale</b>	<b>2.742</b>	<b>2.647</b>	<b>95</b>

### Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Impianto e ampliamento			
Sviluppo			
Diritti brevetti industriali	380.021	327.425	52.596
Concessioni, licenze, marchi			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.256	41.000	80.256
Altre	23.896.356	25.380.365	(1.484.009)
<b>Totale</b>	<b>24.397.633</b>	<b>25.748.790</b>	<b>(1.351.157)</b>

### Costi di impianto e ampliamento

Non presenti.

### Costi di sviluppo

Non presenti.

### Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni.

### Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

### Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Terreni e fabbricati	27.074.001	27.818.362	(744.361)
Impianti e macchinari	3.778.591	2.787.551	991.040
Attrezzature industriali e commerciali	104.232.153	76.480.301	27.751.852
Altri beni	2.080.327	1.838.045	242.282
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.387.119	1.156.132	3.230.987
<b>Totale</b>	<b>141.552.190</b>	<b>110.080.391</b>	<b>31.471.800</b>

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso dell'anno

Non effettuate.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non effettuate.

### Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

### Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

#### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2019

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota possesso	Quota consolidata
ATP Azienda Trasporti Provinciali SRL C.F. 02115960995	Carasco (GE)	Valuta €	Importo 4.943.142	% 51,54	% 51,54

#### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2019

Non presenti.

#### Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2019

Non presenti.

#### Elenco di altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse

Non presenti.

#### Elenco delle altre partecipazioni escluse

Società	Quota %	Valore a bilancio 31/12/2019	Motivo dell'esclusione dal consolidamento
SMC Soc. consortile a r.l.	21,00	21.000	Irrilevanza
APAM Esercizio S.r.l.	0,10	972	Irrilevanza
ATC Esercizio S.r.l.	10,16	159.892	Irrilevanza
STL Terre di Portofino Soc. consortile a r.l. in liquidazione	0,24	50	Irrilevanza
Valli Entroterra Genovese Ambiente Soc. consortile a r.l.	5,00	500	Irrilevanza
<b>totale</b>		<b>182.415</b>	

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

### Immobilizzazioni finanziarie

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso imprese controllate non consolidate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Verso altri	70.657	66.007	4.650
<b>Totale</b>	<b>70.657</b>	<b>66.007</b>	<b>4.650</b>

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

### Strumenti finanziari derivati

Non presenti

### Rimanenze

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.811.843	4.609.816	202.027
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita			
Acconti			
<b>Totale</b>	<b>4.811.843</b>	<b>4.609.816</b>	<b>202.027</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

### Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
76.946.002	55.434.731	21.511.271

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	29.847.557	2.060.256	31.907.813	31.907.813		
Verso imprese controllate non consolidate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	5.372.987	353.747	5.726.734	5.726.734		
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Per crediti tributari	4.853.109	(381.070)	4.472.039	846.978	3.625.061	
Per imposte anticipate						
Verso altri	15.361.078	19.478.338	34.839.416	34.800.358	39.058	
	<b>55.434.731</b>	<b>21.511.271</b>	<b>76.946.002</b>	<b>73.281.883</b>	<b>3.664.119</b>	

### Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.268.017	11.120.629	147.388
Assegni			
Denaro e valori in cassa	527.491	683.348	(155.857)

<b>Totale</b>	<b>11.795.508</b>	<b>11.803.977</b>	<b>(8.469)</b>
---------------	-------------------	-------------------	----------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
417.840	742.184	(324.344)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

#### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
32.258.074	30.494.883	1.763.191

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale Sociale	29.521.464	0	0	29.521.464
Riserva legale	254.698	322.517	0	577.215
Perdita ripianata nell'esercizio 2017	123.431	0	0	123.431
Utili (perdite) portati a nuovo	0	23.837	0	23.837
Riserva negativa per acquisto azioni proprie	-10.290	0	0	-10.290
Riserva di arrotondamento	1	0	1	0
Riserva da consolidamento	0	26.466	0	26.466
Utili (perdite) dell'esercizio	374.435	82.897	374.435	82.897
<b>PN di AMT</b>	<b>30.263.738</b>	<b>455.717</b>	<b>374.435</b>	<b>30.345.020</b>
<b>PN di terzi</b>	<b>231.146</b>	<b>1.695.000</b>	<b>-13.092</b>	<b>1.913.053</b>
<b>PN Totale</b>	<b>30.494.884</b>	<b>2.150.717</b>	<b>361.343</b>	<b>32.258.074</b>

#### Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2019 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
<b>AMT S.p.A.</b>	<b>96.822</b>	<b>30.308.642</b>
ATP Esercizio S.r.l.	24.880	5.230.272
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili seguiti dalla capogruppo	(51.897)	-
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) Eliminazione valore patrimonio netto controllata	-	(5.230.272)
b) risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	(13.925)	(13.925)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di	-	-

acquisizione delle partecipate		
d) differenza di consolidamento	-	26.466
e) altre variazioni		19.179
f) altre rettifiche		(43.016)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>(13.925)</b>	<b>30.345.021</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(13.092)	1.913.053
<b>Patrimonio sociale e risultato netto consolidati</b>	<b>69.805</b>	<b>32.258.074</b>

### Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
Per imposte, anche differite	327.156	327.156	0
Strumenti finanziari derivati passivi			
Altri	15.460.852	14.015.433	1.455.419
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
<b>Totale</b>	<b>15.788.008</b>	<b>14.342.589</b>	<b>1.455.419</b>

La composizione della voce "Altri" è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Fondo rinnovo CCNL periodo 2018-2020	3.800.000
Fondo rischi contenzioso irap	3.120.467
Fondo rischio ex dpcm 11/3/2013 ed legge regionale 24/2015	500.000
Franchigie Assicurative R.C.	4.767.259
Fondi rischi responsabilità contrattuale	412.654
Altri fondi rischi generici	2.860.472
<b>Totale</b>	<b>15.460.852</b>

Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2018-2020" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il nuovo rinnovo CCNL nazionale autoferrotranvieri, scaduto a fine 2017. Il fondo in questione copre gli incrementi del costo del lavoro conseguenti al rinnovo fino a tutto il 2020 ed il rilascio dello stesso avviene in base alla consuntivazione e fino a capienza, anno per anno, dei maggiori oneri a carico del conto economico di AMT.

Il "Fondo rischi contenzioso irap" riguarda, con riferimento ai periodi 2007/2009, il rischio di potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. È diminuito delle somme pagate per iscrizione a ruolo secondo la normativa sul contenzioso tributario in essere.

Il "Fondo rischi contenzioso irap" riguarda, con riferimento ai periodi 2007/2009, il rischio di potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. È diminuito delle somme pagate per iscrizione a ruolo secondo la normativa sul contenzioso tributario in essere.

Il "Fondo rischi ex DPCM 11/3/2013 e legge regionale 25/2015" è relativo alla possibilità che dal combinato disposto del decreto governativo (emanato ex d.l. 95 del 06/07/2012) e dalla nuova formulazione dell'articolo 4 della legge regionale 33/2013 (modificata dalla legge regionale 25/2015 possa derivare una decurtazione alla capogruppo dei contributi in conto esercizio in ragione del mancato soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 16 bis del d.l. 95 citato lettera a) (incremento dei passeggeri nella misura del 2,5%). A seguito di comunicazione della Regione Liguria in merito al rischio potenziale, si è ritenuto di ridurre significativamente (-75%) fondo smobilizzandolo per euro 1.500.000.

Le franchigie assicurative coprono il rischio previsto contrattualmente per la parte di rimborso danni che rimane a carico di AMT.

Il Fondo rischi per responsabilità contrattuale deriva dall'insorgere della pretesa risarcitoria degli eredi di un ex dipendente della Capogruppo.

Infine, gli altri fondi rischi generici fanno riferimento al contenzioso relativo all'impugnazione da parte di Autoguidovie, socio di minoranza di ATP Esercizio S.r.l., dei bilanci di quest'ultima relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018. Alla data odierna, il contenzioso 2016 risulta tuttora pendente innanzi l'autorità giudiziaria mentre la controversia riferita ai bilanci 2017 e 2018 non sono ancora state discusse davanti al giudice di merito.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
TFR	32.754.916	36.584.532	(3.829.616)

#### Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
100.537.934	74.962.530	25.575.404

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	520.432	8.952	529.384	529.384		
Debiti verso banche	26.863.462	16.156.528	43.019.990	20.799.701	22.220.289	13.834.534
Debiti verso altri finanziatori	516.756	(97.692)	419.064		419.064	
Acconti						
Debiti verso fornitori	19.147.694	5.074.106	24.221.800	24.221.800		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate non consolidate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	1.012.650	2.227	1.014.877	1.014.877		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	2.875.883	450.307	3.326.190	3.326.190		
Debiti verso istituti di previdenza	4.958.764	223.530	5.182.294	5.182.294		
Altri debiti	19.066.889	3.757.446	22.824.335	22.824.335		
<b>Totale</b>	<b>74.962.530</b>	<b>25.575.404</b>	<b>100.537.934</b>	<b>77.898.581</b>	<b>22.639.353</b>	<b>13.834.534</b>

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni di imprese incluse nel consolidamento:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.697.492		21.840.000	24.537.492	18.482.498	43.019.990

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
78.835.156	52.283.777	26.551.379

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. In particolare la parte principale è rappresentata dalla quota di contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti svolti e accreditati al conto economico in proporzione agli ammortamenti dei beni oggetto dei contributi.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

### Dettaglio

Descrizione	Importo
Legge regionale 6/82 e 62/09	16.704.713
Regione Liguria Decreto Ministeriale 345/2017	3.747.648
Regione Liguria FSC 2014-2020	963.851
Regione Liguria POR/FESR	11.175.700
Città metropolitana finanziamento bus	1.916.667
Finanziamento ministeriale filobus 18m	760.469
Finanziamento mezzi EEV	5.756.430
Consegne fiduciarie rivendite titoli di viaggio	1.033.391
Fgc l.297/78 l. 422/97 e l.296/06	3.403.820
Comune di Genova investimenti diversi	4.105.059
Abbonamenti annuali competenza 2017	9.083.050
Treni metropolitana finanziati	4.498.386
Delibera 774 G. R. Liguria	2.227.123
Altri di ammontare non apprezzabile	193.087
Quota di finanziamenti della controllata ATP Esercizio S.r.l.	13.265.762
<b>Totale</b>	<b>78.835.156</b>

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
220.079.829	214.540.458	5.539.371

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	71.702.295	70.369.997	1.332.298
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	148.377.534	144.170.461	4.207.073
<b>Totale</b>	<b>220.079.829</b>	<b>214.540.458</b>	<b>5.539.371</b>

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>Totale lordo</b>	<b>79.273.136</b>	<b>77.940.838</b>	<b>1.332.298</b>
Quota Trenitalia	-7.570.841	-7.570.841	0
<b>Totale A1 del conto economico</b>	<b>71.702.295</b>	<b>70.369.997</b>	<b>1.332.298</b>
corrispettivi TPL e altri contributi legati al servizio	99.752.319	98.626.963	1.125.356
copertura oneri rinnovi ccnl	14.760.556	16.804.860	(2.044.304)
quote contributi c/impianti riscontate	8.210.645	7.548.112	662.533
articolo 28 bis l.r. 33/2013	20.144	2.498.307	(2.478.163)
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>122.743.663</b>	<b>125.478.242</b>	<b>(2.734.578)</b>
affitti e canoni attivi	68.412	84.820	(16.408)
proventi vari	1.239.251	995.228	244.023
convenzione fermate e corsie bus	3.688.525	3.441.787	246.738
pubblicità	692.364	714.053	(21.689)
prestazioni a terzi	43.618	196.538	(152.920)
plusvalenze straordinarie alienazione immobilizz.	67.114	33.850	33.264
rimborsi per danni subiti	294.148	198.458	95.690
rimborsi per interruzione al servizio	26.555	750	25.805
rimborsi vari e credito di imposta accisa gasolio	13.276.335	5.792.827	7.483.508
rimborso spese d'accesso documenti aziendali	14	54,03	(40,03)
sopravvenienze attive	492.615	3.051.057	(2.558.442)
penali da fornitori per inadempimenti contrattuali	1.126.986	73.316	1.053.670
vendita materiali	44.298	35.159	9.139
Altri controllata ATP	4.573.636	4.074.322	499.314
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>25.633.872</b>	<b>18.692.219</b>	<b>6.941.652</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>220.079.829</b>	<b>214.540.458</b>	<b>5.539.371</b>

#### Ricavi per categoria di attività

Non significativa in quanto l'attività svolta è quella del trasporto pubblico locale e attività accessorie di detta attività principale.

#### Ricavi per area geografica

Non significativa in quanto l'intero valore della produzione è prodotto in Italia.

#### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non presenti.

#### Costi di produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
219.257.092	213.646.112	5.610.980

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	26.278.518	26.503.384	(224.866)
Servizi	34.723.581	33.485.182	1.238.399
Godimento di beni di terzi	2.149.199	2.047.097	102.102
Salari e stipendi	97.553.245	96.302.076	1.251.169
Oneri sociali	26.314.577	26.115.070	199.507
Trattamento di fine rapporto	6.317.944	6.537.426	(219.482)
Trattamento quiescenza e simili			

Altri costi del personale	189.060	938.791	(749.731)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.179.454	2.759.813	(580.359)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.577.353	11.082.892	1.494.461
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		945.132	(945.132)
Variazione rimanenze materie prime	53.634	432.937	(379.303)
Accantonamento per rischi	7.199.792	3.469.246	3.730.546
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	3.720.735	3.027.066	693.669
<b>Totale</b>	<b>219.257.092</b>	<b>213.646.112</b>	<b>5.610.980</b>

### Proventi e oneri finanziari

<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
(350.957)	(408.520)	(57.563)

### Proventi finanziari

Derivano dalle disponibilità liquide e sono pari ad Euro 6.196 nell'esercizio.

### Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da imprese controllate non consolidate			
Da imprese collegate			
Da controllanti			
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Interessi e oneri su debiti obbligazionari			
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	315.842	432.030	(116.188)
Altri oneri finanziari	41.311	62.541	(21.230)
<b>Totale</b>	<b>357.153</b>	<b>494.571</b>	<b>(137.418)</b>

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non presenti.

### Imposte sul reddito d'esercizio

<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
401.975	62.573	339.402

Imposte	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	401.975	62.573	339.402
IRES	184.555	3.084	181.471
IRAP	217.420	59.489	157.931
Imposte esercizi precedenti	0	0	
Imposte sostitutive	0	0	
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	0	0	
IRES	0	0	
IRAP	0	0	
	<b>401.975</b>	<b>62.573</b>	<b>339.402</b>

### Imposte di entità o incidenza eccezionale

Non presenti.

**Fiscalità differita / anticipata**

a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali, riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

**Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value**

Non presenti.

**Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare**

Non presenti.

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti concluse con il Comune di Genova. Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura.

Natura dell'operazione	Importo
Vendita titoli di viaggio	593.900
Ricavi per gestione corsie riservate e fermate bus	3.668.525
Altri ricavi	63.358
<b>Totale Ricavi</b>	<b>4.345.782</b>
Canone passivo linea Metropolitana	1.000.000
Varie	9.569
<b>Totale Costi</b>	<b>1.009.569</b>

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*sexies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti come da tabella seguente.

ente	ricavi al netto iva (€)	causale
Agenzia delle Dogane	2.791.106	Credito imposta accisa sui carburanti per trazione
Città metropolitana di Genova	97.783.793	Contratti di servizio urbano ed extraurbano Città M. di Genova
Città metropolitana di Genova	12.686.293	Rimborso oneri CCNL autoferrotranvieri
Città metropolitana di Genova	9.185.102	Decreto "Genova" Morandi
Città metropolitana di Genova	280.000	Progetto controlleria
Città metropolitana di Genova	83.333	Quote di contributi in c/investimenti
Comune di Genova	4.200.000	Rimborso oneri CCNL autoferrotranvieri

Comune di Genova	3.688.525	Convenzione per la gestione delle corsie riservate e fermate bus
Comune di Genova	325.727	Quote di contributi in c/investimenti
Comune di Genova	593.900	Vendita tioli di viaggio e diversi
Comune di Genova	63.358	Ricavi vari
Filse S.p.A./ Regione Liguria	25.175	Articolo 28 bis legge 33/2013
Inps	1.494.364	Rimborso oneri di malattia 2012 (compensazione a mezzo F24/DM)
Ministero Infrastrutture	1.559.088	Quote di contributi in c/investimenti
MIUR/ Città Metropolitana di Genova	623.270	Gestione Emergenza Ponte Morandi
Regione Liguria	1.823.334	Contratto di servizio Ferrovia Genova Casella
Regione Liguria	6.242.497	Quote di contributi in c/investimenti
Regione Liguria	500.000	Contributo progetto lotta evasione
<b>totale a conto economico</b>	<b>143.948.865</b>	

### Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991.

L'importo complessivo dei compensi ai Revisori delle società incluse nell'area di consolidamento è stato pari ad euro 89.903.

### Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	103.747	108.080
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Unico  
Marco Beltrami

## Rendiconto finanziario

FY2019

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	82.897
Imposte sul reddito	401.975
Interessi passivi/(interessi attivi)	350.957
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 18.801
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>817.028</b>
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</u>	
Accantonamenti ai fondi	- 1.894.247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.756.807
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 1.613
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>13.677.975</b>
<u>Variazioni del capitale circolante netto:</u>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 202.027
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 2.060.256
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.074.106
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	324.344
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	26.551.379
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 15.419.480
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>27.946.041</b>
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	- 350.957
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	- 489.950
Altri incassi/(Pagamenti)	
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>27.105.134</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>27.105.134</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>- 44.030.352</b>
(Investimenti)	- 44.049.153
Prezzo di realizzo disinvestimenti	18.801
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>- 828.297</b>
(Investimenti)	- 828.297
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 4.650</b>
(Investimenti)	- 4.650
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>-</b>
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 44.863.299</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<u>Mezzi di terzi:</u>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	16.156.528
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	- 97.692
<u>Mezzi propri:</u>	
Aumento di capitale a pagamento	1.690.860
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>17.749.696</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>- 8.469</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	11.803.977
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	11.795.508
<b>Delta disponibilità liquide</b>	<b>- 8.469</b>

## AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI

Sede in VIA L. MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) - Capitale sociale Euro 29.521.464,00 i.v.

### Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2019

Signori Azionisti,

Il Bilancio Consolidato 2019 si è chiuso registrando un utile pari ad Euro 82.897 (di cui Euro -13.092 di pertinenza di terzi).

La revisione legale del presente bilancio consolidato è stato effettuato dalla Società Deloitte & Touche S.p.A.

#### Andamento complessivo del Gruppo. Servizio offerto e progettualità

Il Gruppo opera nel settore del trasporto pubblico locale e attività accessorie attraverso la Capogruppo AMT S.p.A. e la sua controllata al 51,54% ATP Esercizio S.r.l. con sede a Carasco (GE) (codice fiscale 02115960995) e Capitale Sociale pari ad Euro 4.943.142,00.

Il servizio prodotto dal Gruppo attraverso le società incluse nell'area di consolidamento in milioni di Km è stato nel corso dell'esercizio pari a 36MKm, dei quali 26,6 MKm effettuati dalla Capogruppo, con un incremento rispetto al 2018 del 2,15% a causa dei servizi aggiuntivi connessi al crollo del ponte Morandi mentre 9,5MKm circa sono stati effettuati dalla controllata ATP Esercizio s.r.l. e hanno subito un leggero incremento rispetto all'esercizio 2018.

Il 2019 è stato per Genova l'anno della ripartenza, della costruzione del nuovo ponte sul Polcevera. Dopo il crollo di Ponte Morandi, avvenuto nell'agosto 2018, la città ha reagito immediatamente al tragico evento per dare risposte concrete ai nuovi bisogni dei cittadini e lo stesso ha fatto il Gruppo, che ha riorganizzato i propri servizi disegnando una nuova rete in grado di rispondere al mutato assetto di mobilità delle zone più colpite: la Valpolcevera ed il Ponente.

Per tutto il 2019 il Gruppo ha confermato l'ampliamento dell'offerta di trasporto pubblico a servizio di queste zone pianificando l'istituzione di servizi navetta gratuiti, il potenziamento della metropolitana con l'ampliamento dell'orario di esercizio anche nelle ore serali, l'istituzione di una nuova linea notturna attiva durante l'orario di chiusura della metro. Misure che, da subito, si sono dimostrate in grado di garantire la necessaria funzionalità e capillarità a fronte dell'accresciuta domanda di mobilità. Per il 2019 si è trattato di mettere in campo più di un milione e 400mila chilometri aggiuntivi.

Il 2019 è stato un anno importante sul fronte societario con il completamento del processo di affidamento in house ad AMT capogruppo dal 2020 al 2029 del servizio di trasporto pubblico urbano, come deliberato da Città Metropolitana. Nel continuo sviluppo di una mobilità integrata in ambito metropolitano si è confermato il partenariato con ATP.

La grande città dei mestieri di AMT capogruppo, composto da tante competenze diverse, nel 2019 si è arricchito di 170 nuovi addetti tra personale viaggiante e operaio ma anche professionalità specialistiche in ambito legale, tecnico e informatico. Questo impegno conferma che l'azienda è una realtà produttiva che genera per Genova nuovi posti di lavoro ogni anno e occasioni professionali per tanti giovani. Per rispondere sempre meglio alle esigenze di controllo e gestione del servizio, sia sul territorio che dal Centro Operativo, nel corso dell'anno sono entrati a far parte degli Addetti all'esercizio, spesso chiamati Controllori, 11 nuovi giovani.

Il 2019 ha visto significativi investimenti per circa 44 milioni di euro in mezzi e infrastrutture per il Gruppo. Per quanto riguarda AMT capogruppo sono stati acquistati, grazie a finanziamenti ministeriali e comunitari erogati da Regione Liguria, 107 nuovi bus (10 full electric, 11 full hybrid e 86 euro 6) a beneficio di una mobilità sempre più sostenibile. La messa in campo di questi mezzi è stata notata e apprezzata da tutti i

clienti. Anche per quanto riguarda ATP Esercizio s.r.l. è proseguito l'importante piano di investimenti destinato al rinnovo del parco mezzi, sia attraverso le risorse pubbliche, sia attraverso l'autofinanziamento, consentendo una riduzione dell'età media del parco che si è assestata intorno agli 8 anni.

Il 2019 è stato l'anno dell'elettrico. Grazie alla disponibilità di diversi costruttori, il Gruppo ha potuto sperimentare le più avanzate tecnologie in tema di trasporto elettrico. I test effettuati sulle strade genovesi di ben sette diverse tipologie di mezzi hanno permesso di acquisire conoscenze e competenze specifiche che hanno portato alla realizzazione del progetto green full electric a Genova. La rimessa Mangini è diventata il primo polo elettrico Tpl della città.

È stato aperto a Palazzo Ducale il nuovo AMT Point, il primo centro aziendale che è insieme biglietteria e servizio clienti. La scelta di una location tanto prestigiosa, in pieno centro città, è nata dalla volontà di realizzare un punto di riferimento per i genovesi e per i turisti.

È stata allargata la rete di vendita a beneficio dei cittadini grazie a innovativi accordi di partnership con Poste Italiane e Iren Mercato. Questo consente una maggior vicinanza ai clienti, la semplificazione della relazione oltre che un'offerta di maggiori servizi.

AMT capogruppo ha ottenuto la certificazione 37001, detta anche "anticorruzione". L'importante risultato ha testimoniato lo sforzo aziendale per una gestione trasparente e controllata dei processi aziendali. AMT è stata la prima grande azienda del settore del trasporto pubblico a ottenere questo risultato.

È stata lanciata la nuova linea Flybus per collegare direttamente la stazione FS di Sestri Ponente con l'aeroporto Cristoforo Colombo.

Nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione dei processi e degli strumenti a servizio del trasporto pubblico, è stata lanciata la nuova APP AMT. Una APP che oltre a nuove funzionalità, propone un modello di servizio basato su "zero attesa alla fermata",

Sono stati festeggiati i 90 anni della ferrovia Genova Casella con un evento pubblico il 1° settembre.

È stato completato un importante recupero storico e architettonico con il restauro dell'ascensore di Castelletto ponente, tornato nuovamente in servizio. Si conferma il valore turistico degli impianti verticali della città.

L'autunno, come sempre ricco di appuntamenti educational dedicati al mondo scuola, ha registrato la partecipazione di AMT al Salone Orientamenti e al Festival della Scienza. Due occasioni per presentare l'azienda e la sua storia a nuovi pubblici.

A novembre, a seguito della situazione di criticità venutasi a creare sulla viabilità autostradale ligure, l'Amministrazione ha stabilito la gratuità del servizio di trasporto pubblico locale per decongestionare la rete viaria cittadina dal traffico privato. La sperimentazione si è protratta dal 26 novembre al 6 dicembre.

In metro è stato realizzato l'adeguamento dei percorsi per i disabili visivi. L'intervento ha previsto l'installazione di percorsi Loges (Linea di Orientamento Guida E Sicurezza) e l'eliminazione di barriere architettoniche. Con lo stesso obiettivo, sono state posizionate anche mappe tattili.

È stato perfezionato l'accordo con la Fondazione Ansaldo che ha portato a trasferire presso gli spazi della Fondazione l'importante Archivio Storico di AMT; l'operazione ha consentito di valorizzarne i contenuti e renderli più fruibili a tutti gli interessati.

L'indagine di Customer Satisfaction condotta a febbraio 2020 su oltre 1000 clienti ha mostrato una soddisfazione overall maggiore di 7 (scala decadale) e in netta crescita. Anche altri item hanno avuto valori eccellenti. Una dimostrazione del riconoscimento da parte dei cittadini di quanto fatto nei mesi precedenti.

## a. SERVIZIO COMPLESSIVO OFFERTO

Descrizione (migliaia di Km)	2019	2018	variazione 2019 vs 2018
Servizio su gomma (bus, filobus, integrativi e Drinbus)	25.121	24.651	1,91%
Linea Metropolitana Brignole-Brin	720	635	13,39%
Ferrovia Genova - Casella	149	149	0,00%
Navebus	39	30	30,00%
Ascensori e funicolari compresa ferrovia Principe Granarolo	542	547	-0,91%
Servizio svolto da ATP esercizio S.r.l.	9.448	9.133	3,45%
<b>Totale</b>	<b>36.019</b>	<b>35.145</b>	<b>2,49%</b>

In base ai contratti di servizio con la Città Metropolitana l'offerta di servizio viene valorizzata in chilometri offerti.

### 1.Servizio su gomma

Il servizio su gomma rappresenta il 96% dei Km percorsi. Rispetto al 2018 si è incrementato del 2% circa per i servizi aggiuntivi legati al crollo del Ponte Morandi.

Il parco veicoli su gomma AMT capogruppo al 31 dicembre 2019 è di 671 unità, di cui 17 filobus, con un'età media di 10,78 anni, in forte riduzione rispetto a fine 2018 (13,3 anni). Il parco veicoli su gomma ATP è costituito invece da circa 270 mezzi e grazie al piano di investimenti si è assistito ad una riduzione dell'età media che oggi si assesta intorno agli 8 anni.

### 2.Servizio con linea metropolitana

Il servizio prodotto nel 2019 è aumentato di circa il 13% rispetto al 2018 per i servizi aggiuntivi legati al Ponte Morandi. AMT riconosce al Comune un canone di 1M€, invariato rispetto agli anni precedenti. Si ricorda in questa sede come AMT sostenga ogni anno ingenti oneri per la manutenzione straordinaria per migliorie e adeguamenti tecnologici o legati alla sicurezza e abbia prospettato all'Ente il fabbisogno di investimenti del prossimo quinquennio che AMT, da sola, non è in grado di soddisfare.

### 3.Servizio Navebus (urbano)

Il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato per l'intero anno 2019 Sono state effettuate 3.281 corse per un totale di oltre 39.000 Km con un incremento del 30% rispetto al 2018. Tale incremento è dovuto alla richiesta di servizi aggiuntivi per l'emergenza legata all'evento del Ponte Morandi.

### 4.Servizio cremagliera Principe Granarolo

La produzione annuale nel 2019 è stata di 17.739 corse pari a 20.450 Km equivalenti. Nel corso dell'anno si sono verificati alcuni fermi per guasto della ferrovia (circa 550 ore complessive di fermo) durante i quali è entrato in funzione il servizio sostitutivo su gomma G1.

### 5.Servizio ferrovia Genova Casella

Nel corso del 2019 sono state erogate 6.377 corse per un totale di 148.721 km prodotti (di cui 193 km per servizi straordinari, al di fuori del contratto di servizio). Di questi 15.354 km sono stati effettuati con il servizio sostitutivo su gomma per temporanea indisponibilità della Ferrovia causa guasti al materiale rotabile, interventi di manutenzione e forza maggiore.

Il contratto di servizio con la Regione Liguria prevede un corrispettivo in conto esercizio che per l'anno 2019 è stato di 1.8M€, oltre a specifici finanziamenti in conto investimenti.

## 6.Servizio con ascensori e funicolari

Tale servizio ha prodotto complessivamente 542.000 km in riduzione rispetto al 2018 di circa l'1% a causa principalmente della chiusura per revisione triennale dell'ascensore Castelletto Levante che ha interessato quasi l'intero mese di ottobre. L'ascensore Castelletto Ponente, chiuso da marzo 2018 per fine arco lavorativo, ha riaperto a fine settembre 2019.

## 7.Servizio svolto da ATP Esercizio S.r.l.

La controllata ha aumentato leggermente rispetto all'esercizio 2018 il servizio offerto nel corso del 2019, con una variazione del 3,45%.

### Andamento complessivo del Gruppo. La gestione economica e finanziaria.

#### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	71.702.295	70.369.997	1.332.298
Contributi e altri ricavi	148.377.534	144.170.461	4.207.073
Costi esterni	66.925.667	65.495.666	1.430.001
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>153.154.162</b>	<b>149.044.792</b>	<b>4.109.370</b>
Costo del lavoro	130.374.826	129.893.363	481.463
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>22.779.336</b>	<b>19.151.429</b>	<b>3.627.907</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	21.956.599	18.257.083	3.699.516
<b>Risultato Operativo</b>	<b>822.737</b>	<b>894.346</b>	<b>-71.609</b>
Proventi e oneri finanziari	-350.957	-408.520	57.563
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>471.780</b>	<b>485.826</b>	<b>-14.046</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>471.780</b>	<b>485.826</b>	<b>-14.046</b>
Imposte sul reddito	401.975	62.573	339.402
<b>Risultato netto</b>	<b>69.805</b>	<b>423.253</b>	<b>-353.448</b>

#### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	24.397.633	25.748.790	-1.351.157
Immobilizzazioni materiali nette	141.552.190	110.080.391	31.471.799
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	253.072	182.415	70.657
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>166.202.895</b>	<b>136.011.596</b>	<b>30.191.299</b>
Rimanenze di magazzino	4.811.843	4.609.816	202.027
Crediti verso Clienti e controllanti	37.634.547	29.847.557	7.786.990
Altri crediti	39.311.455	25.653.031	13.658.424
Ratei e risconti attivi	417.840	742.184	-324.344

<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>82.175.685</b>	<b>60.852.588</b>	<b>21.323.097</b>
Debiti verso fornitori e controllanti	25.236.677	20.160.344	5.076.333
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	8.508.484	7.834.647	673.837
Altri debiti	22.824.335	19.066.889	3.757.446
Ratei e risconti passivi	78.835.156	52.283.777	26.551.379
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>135.404.652</b>	<b>99.345.657</b>	<b>36.058.995</b>

<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>-53.228.967</b>	<b>-38.493.069</b>	<b>-14.735.898</b>
-----------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.754.916	36.584.532	-3.829.616
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			0
Altre passività a medio e lungo termine	15.788.008	14.342.589	1.445.419
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>48.542.924</b>	<b>50.927.121</b>	<b>-2.384.197</b>

<b>Capitale investito</b>	<b>64.431.004</b>	<b>46.591.406</b>	<b>17.839.599</b>
---------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Patrimonio netto	-32.258.074	-30.494.883	-1.763.191
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-22.639.353	-25.032.085	2.392.732
Posizione finanziaria netta a breve termine	-9.533.577	8.935.562	-18.469.139

<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>-64.431.004</b>	<b>-46.591.406</b>	<b>-17.839.599</b>
-------------------------------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Margine primario di struttura	-133.944.821	-105.516.713
Quoziente primario di struttura	0,19	0,22
Margine secondario di struttura	-62.762.544	-29.557.507
Quoziente secondario di struttura	0,62	0,78

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro.):

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	11.268.017	11.120.629	147.388
Denaro e altri valori in cassa	527.491	683.348	-155.857
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>11.795.508</b>	<b>11.803.976</b>	<b>-8.468</b>

<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>
--------------------------------------------------------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	529.384	520.432	8.952
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	20.799.701	2.347.983	18.451.718

Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>21.329.085</b>	<b>2.868.415</b>	<b>18.460.670</b>
<hr/>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>-9.533.577</b>	<b>8.935.562</b>	<b>-18.469.139</b>
<hr/>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	22.220.289	24.515.479	-2.295.190
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	419.064	516.756	
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	0	-150	150
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-22.639.353</b>	<b>-25.032.085</b>	<b>2.392.732</b>
<hr/>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-32.172.930</b>	<b>-16.096.523</b>	<b>-16.076.408</b>
<hr/>			

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree (in Euro):

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio €</b>
Migliorie su beni di terzi	491.579
Software	178.999
Terreni e fabbricati	104.669
Impianti e macchinari	1.593.551
Attrezzature industriali e commerciali	37.328.337
Altri beni	887.405
In corso immateriali	80.256
In corso materiali	3.260.467
<b>Totale</b>	<b>43.925.263</b>

## Altre Informazioni

### Clientela

Il 2019 ha proseguito nella rifocalizzazione strategica sul viaggiatore. I fattori chiave delle politiche di marketing realizzate nell'anno sono stati: la soddisfazione delle aspettative del cliente, lo sviluppo di partnership con player economici cittadini, il rafforzamento della comunicazione cliente-azienda con particolare attenzione alla modifica del customer insight da "scelta obbligata" a "decisione ragionata". Incontrare sempre meglio le esigenze del cliente, conoscerlo e soddisfarne le aspettative è stato un impegno costante per l'azienda. Nel corso del 2019 Le attività di marketing più rilevanti sono state le seguenti:

Le principali iniziative di marketing del 2019 sono state:

- Attenzione al cliente: partnership con IREN e Poste Italiane per facilitare l'acquisto di titoli di viaggio;
- Attenzione ai turisti: è stato prodotto materiale turistico plurilingue per diffondere il patrimonio culturale e storico degli impianti verticali;

- Mantenimento della fidelizzazione degli abbonati: sono stati siglati numerosi accordi commerciali che hanno fornito ai clienti AMT l'opportunità di beneficiare di promozioni riservate ai possessori della card CityPass;
- Più comunicazione a bordo dei mezzi: Realizzate campagne di comunicazione valoriali sul trasporto pubblico;
- Informazione sulla rete: sono stati predisposti nel corso dell'anno più di 400 avvisi consultabili direttamente alle fermate della rete;
- Conoscenza del cliente: Nel 2019, grazie al nuovo sistema di rilevazioni statistiche, sono state condotte diverse indagini (Flybus e Volabus; Drinbus, ecc).

### ***Lotta all'evasione***

Nel corso del 2019, il Gruppo ha continuato a perseguire il tema della lotta all'evasione, riportando importanti risultati sia in termini di riduzione del tasso di evasione rispetto agli anni scorsi, sia in termini di passeggeri controllati.

In tal senso, l'impegno dei Verificatori Titoli di Viaggio (VTV) e il rilievo del loro operato hanno trovato riscontro nei dati dell'indagine di customer satisfaction del 2019.

Va evidenziato che nel 2019, rispetto al 2018, è stato riscontrato un aumento dei ricavi da titoli di viaggio e di incassi da sanzioni soprattutto grazie all'aumento importate delle oblazioni, ovvero delle sanzioni regolarizzate immediatamente nelle mani dell'agente accertatore. Un ruolo importante, in un'attività così delicata, l'ha avuto la formazione che si è svolta da ottobre a dicembre 2019 e ha visto coinvolti circa 100 Verificatori.

L'importanza dell'attività di verifica a tutela dei ricavi è stata declinata nel 2019 anche nella realizzazione di una campagna di comunicazione dedicata proprio a questo tema.

Il Gruppo inoltre, tramite la controllata ATP Esercizio S.r.l., ha posto in essere azioni antievasione ulteriori nell'ambito del Progetto Regionale sui controlli antievasione nell'area metropolitana genovese.

### ***Personale***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate nelle Società del Gruppo morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati nelle Società del Gruppo infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

### ***Ambiente***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Le Società del Gruppo hanno ottenuto le seguenti certificazioni:

- AMT S.p.A.: ISO 9001/15 Qualità, ISO 14001/15 Ambiente, BS OHSAS 18001/08, ISO 50001 Energia), ISO 37001 Anticorruzione;
- ATP Esercizio S.r.l.: ISO 9001/15.

### **Andamento del Gruppo per settore**

Non significativo essendo il Gruppo operante unicamente nel TPL.

### Società escluse dall'area di consolidamento

Società	Quota %	Valore a bilancio 31/12/2018	Motivo dell'esclusione dal consolidamento
SMC soc. consortile a r.l.	21,00	21.000	Irrilevanza
APAM Esercizio S.r.l.	0,10	972	Irrilevanza
ATC Esercizio S.r.l.	10,16	159.892	Irrilevanza
STL Terre di Portofino soc. consort. a r.l. in liquidazione	0,24	50	Irrilevanza
Valli Entroterra Genovese Ambiente soc. consort. a r.l.	5,00	500	Irrilevanza

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo AMT, con l'assemblea ordinaria dell'8 maggio 2018, ha acquistato n. 245 azioni proprie per un valore complessivo di Euro 10.290,00 a seguito del recesso dell'azionista Provincia di La Spezia (liquidato a valore nominale) e del contestuale mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci. Nel patrimonio netto è stata appostata apposita Riserva negativa di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile e dell'OIC28. Nel corso dell'esercizio 2019 non si rilevano variazioni.

Le società del Gruppo non detengono azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dal Gruppo riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati allo squilibrio tra ricavi e costi ed i rischi finanziari. I principali rischi a cui il Gruppo è sottoposto sono di seguito sintetizzati.

#### Rischio tassi interesse

Il Gruppo presenta una situazione finanziaria negativa principalmente dovuta al debito contratto per l'acquisizione delle rimesse delle sue 2 Società. Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse relativi ai finanziamenti a medio lungo termine (il debito oltre i cinque anni è pari ad Euro 13.834.534, si riferisce al debito accollato per l'acquisto delle rimesse urbane e verrà coperto con la liquidità generata dalla gestione), la strategia perseguita dal Gruppo è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse.

#### Rischio prezzo

Rappresenta il rischio che a seguito della variazione dei prezzi del mercato del costo dei carburanti, o di altri beni di consumo, quali pneumatici, etc. non sia assorbito dal contratto di servizio. Per quanto possibile il Gruppo contrattualizza i propri acquisti in termini tali da evitare tale aspetto, fermo restando che il rischio non può escludersi interamente.

#### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie del Gruppo non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte. Tale rischio è rappresentato, oltre che dallo squilibrio economico tra i ricavi rivenienti dal contratto di servizi e i costi d'esercizio, nel caso di specie anche da possibili ritardi nei pagamenti di quanto dovuto da parte della Pubblica Amministrazione. Il Gruppo fa fronte a questo rischio disponendo di linee di credito con il sistema bancario, utilizzate nel corso dell'esercizio, che si ritengono sufficienti a fronteggiare l'eventuale momento negativo.

## **Rischio di credito**

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. Il Gruppo effettua una gestione del credito attivando le necessarie attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non si ritiene sussista una esposizione al rischio di credito non adeguatamente coperta.

## **Rischi legali**

La Società capogruppo è soggetta al rischio di soccombenza derivante dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs. 446/1997). Tale rischio è coperto da apposito fondo costituito negli esercizi precedenti ed incrementato a seguito di iscrizioni a ruolo previste in automatico dalla normativa. Tale copertura, confermata dai pareri dei legali che assistono la Società e dalla giurisprudenza di merito, risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa.

Con riferimento invece al contenzioso relativo all'impugnazione da parte di Autoguidovie, socio di minoranza di ATP Esercizio S.r.l., dei bilanci di quest'ultima relativamente agli anni 2016 e 2017, il Gruppo prende a riferimento quanto indicato dagli Amministratori della controllata nel bilancio 2018 approvato in data 19.4.2019.

Alla data odierna, il contenzioso 2016 risulta tuttora pendente innanzi l'autorità giudiziaria mentre la controversia riferita al bilancio 2017 non è ancora stata discussa davanti al giudice di merito.

## **Strumenti finanziari rilevanti**

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti quali future e/o IRS.

Il Gruppo fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura).

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed emergenza COVID-19**

Il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina (31 dicembre 2019) di un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota (poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Il Gruppo non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali.

Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 e tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio nazionale, il Consiglio dei Ministri, ha introdotto a partire dal mese di febbraio misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tali misure, sempre più stringenti per la mobilità dei cittadini, hanno determinato (soprattutto dopo il DPCM del 9 marzo 2020) la riduzione del 90% dei passeggeri trasportati e dei ricavi da traffico (voce A1 del conto economico).

La Società capogruppo, per fronteggiare l'emergenza economica e sanitaria, ha, da subito e progressivamente, adottato le seguenti misure:

- utilizzo del lavoro impiegatizio in modalità di smart working sia totale che parziale dopo appositi accordi aziendali con i Sindacati;
- riorganizzazione del servizio TPL con adeguamento alla minore domanda di trasporto con riduzione media massima del 40% delle corse tenuto anche conto delle norme sul distanziamento a bordo dei mezzi e degli impianti.
- riunioni tra funzioni aziendali e/con fornitori in audio-video conferenza;
- chiusura parziale di alcuni reparti (biglietterie ed esattoria);
- sanificazione giornaliera dei mezzi e dei locali aziendali;
- attivazione parziale del Fondo Bilaterale per tutti i dipendenti a rotazione;
- erogazione giornate di ferie d'ufficio;
- riorganizzazione contatti con i clienti sempre legati alle modalità smart working
- misure per salvaguardare la distanza di sicurezza con segnaletica a bordo ed esterna ai bus, negli impianti e negli uffici aperti al pubblico;
- l'utilizzo di mascherine da parte dei collaboratori.

L'importo dei maggiori costi delle attività di prevenzione impatteranno sul conto economico 2020 del Gruppo per circa 1,2 milione di euro.

Per far fronte alle negative ricadute economiche causate dalla drastica riduzione dei ricavi da traffico le azioni della Società capogruppo hanno riguardato:

- L'accesso al Fondo Bilaterale di solidarietà già citato e delle ferie nonché, in generale, l'utilizzo di tutte le forme di sussidio giuslavoristico a favore dei lavoratori e delle imprese messe a disposizione per l'emergenza.
- La rinegoziazione, laddove possibile, di alcuni contratti con i fornitori e i partner commerciali fra i quali Trenitalia.
- Il differimento, se possibile e utile, di scadenze finanziarie (rimborso debiti bancari) e fiscali (F24) per preservare la liquidità aziendale.
- Le azioni di risparmio sui costi diretti legate alla riduzione del servizio durante le fasi più acute del lock-down (gasolio, straordinari, assicurazioni, elettricità, ricambi, etc).
- L'attivazione di nuove forme di finanziamento bancario a breve (factoring e scoperti di c/c).
- La proroga dei termini per approvazione del bilancio.
- La convocazione con Città Metropolitana del Comitato tecnico per garantire la sostenibilità economico e finanziaria del contratto di servizio in essere.
- L'organizzazione di un gruppo di lavoro per la puntuale tempestività dell'incasso dei flussi finanziari pubblici in entrata per la Società.

Dal mese di maggio 2020 le misure di contenimento si sono parzialmente allentate (cd. Fase 2), con ripresa delle attività produttive e della mobilità cittadina. Allo stato attuale, tuttavia, la contrazione dei ricavi da traffico è molto consistente e tale da richiedere misure pubbliche di compensazione.

## Continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale la valutazione sull'applicabilità dello stesso alla data di chiusura dell'esercizio, senza quindi tenere conto degli impatti della diffusione del COVID 19 nel paragrafo precedente, non faceva emergere incertezze significative sulla continuità aziendale in considerazione del risultato conseguito nell'esercizio della disponibilità di liquidità e della prospettiva di mantenimento del livello di ricavi derivanti sia dalla vendita di titoli che dal contratto di servizi.

Come indicato dai principi contabili di riferimento l'amministratore deve aggiornare la valutazione della applicabilità del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del progetto di bilancio. Alla data odierna le limitazioni imposte sulla mobilità delle persone e delle altre misure di contenimento del contagio dal mese di febbraio 2020 sino alla data odierna hanno causato una significativa perdita di ricavi e un conseguente deterioramento della posizione finanziaria. Gli effetti negativi sui ricavi del Gruppo sono previsti proseguire nel resto dell'esercizio e un ritorno ad una situazione di normalità non è al momento prevedibile. Come ricordato sopra il Gruppo ha posto in atto diverse iniziative atte a ridurre l'incidenza dei costi e a salvaguardare la capacità dell'azienda di rispettare i propri impegni di pagamento.

Sulla base delle informazioni attuali la Relazione dell'Amministratore Unico ha fornito nel paragrafo seguente indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione evidenziando le prospettive economiche del bilancio 2020 aggiornate con l'impatto derivante dal calo dei ricavi da traffico a seguito della pandemia nonché le azioni aziendali per fronteggiare il calo di ricavi. Tali proiezioni, se confermate evidenziano per l'esercizio 2020 una significativa perdita d'esercizio con erosione del capitale sociale e impossibilità a generare i flussi di cassa sufficienti per sostenere l'attività operativa. Pur trattandosi di previsioni in continua evoluzione e pur mantenendo fiducia nella possibilità di vedere introdotte misure di sostegno adeguate per consentire alla società di mantenere il proprio equilibrio economico e finanziario, l'Amministratore Unico, ha quindi valutato che sussistono allo stato significative incertezze che possono fare sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di funzionamento nel prossimo futuro.

Alla luce di queste considerazioni e tenendo conto, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, che non figuravano condizioni di incertezza significative e preesistenti al 31 dicembre 2019, l'Amministratore Unico ha ritenuto di predisporre il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall' art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23 convertito nella legge n. 40 del 5 giugno 2020.

Ricordiamo, peraltro, che, per obbligo di legge (d. Lgs 175/2016 articolo 21 comma 1), gli azionisti Enti pubblici (la totalità del Capitale Sociale nel caso di AMT capogruppo) accantonano nei propri bilanci un apposito fondo pari alla entità delle perdite delle proprie società partecipate. Tale disposizione è stata ricordata in sede di assemblea ordinaria del 29 aprile 2020 avente come ordine del giorno le comunicazioni sociali per l'emergenza Covid-19.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ultima Relazione previsionale aziendale della società capogruppo presentata al Comune di Genova (art. 15 Regolamento sui controlli delle società partecipate) è indicato un obiettivo di pareggio per il 2020. Sulla base di tale obiettivo, è stato declinato il budget aziendale 2020.

**Tuttavia, a causa della forte contrazione dei ricavi da traffico in conseguenza delle disposizioni normative anti COVID-19, il risultato del 2020 è fortemente penalizzato in assenza di un intervento di ristoro di tali negatività (si veda la Nota integrativa sui "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").**

Le azioni di riequilibrio economico intraprese dal Gruppo sono le seguenti:

- rimodulazione del servizio per risparmiare sui costi diretti di trasporto (gasolio, assicurazioni, straordinario, ricambi);
- utilizzo del Fondo Bilaterale di Solidarietà e smaltimento ferie per il costo del lavoro;
- rinegoziazione con i fornitori di alcuni contratti.

È stato emanato un primo intervento governativo di compensazione pubblica. il D.L. 19/5/2020 n. 34 (cd Decreto Rilancio) ha previsto un fondo di 500 milioni per il trasporto pubblico locale (si stimano 10-12 milioni

per il Gruppo) per la compensazione dei danni, nonché per la copertura degli oneri derivanti dal prolungamento degli abbonamenti in vigore nel periodo del lockdown.

La norma prevede inoltre che verrà anticipata al 30 giugno 2020 l'erogazione dell'80% dello stanziamento 2020 del fondo regionale per il TPL seguendo i criteri di riparto tra le Regioni adottati nel 2019, così come indicato nel decreto dirigenziale n.183 del 25/05/2020. Prevista anche la velocizzazione delle procedure per l'acquisto di materiale rotabile con risorse statali, lasciando agli Enti affidanti la scelta sulla modalità di rinnovo del parco rotabile.

Queste disposizioni dovranno essere, in ogni caso, affiancate da altre misure di sostegno alle Aziende per coprire le ulteriori perdite residuali.

#### **Informativa ai sensi del D.Lgs. 175/2016**

Si attesta che oltre l'80 per cento del fatturato del Gruppo è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

Amministratore Unico  
Marco Beltrami

**AZIENDA MOBILITÀ  
E TRASPORTI S.p.A.**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

**Relazione della Società di Revisione  
Indipendente**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della  
Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella L. 5 giugno 2020 n. 40.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella L. 5 giugno 2020 n. 40 e incertezze significative relative alla continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Continuità Aziendale" e "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, in cui l'Amministratore Unico indica che, a causa degli effetti connessi all'epidemia da Covid-19, il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7.

Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, l'Amministratore Unico indica di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21[22] dell'OIC 11. A tale riguardo, l'Amministratore Unico informa di non aver tenuto conto, nell'ambito di tale valutazione, degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nei medesimi paragrafi della relazione sulla gestione l'Amministratore Unico fornisce informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento agli aspetti sopra riportati.

#### **Altri aspetti – applicazione del principio di revisione ISA Italia 570**

Come indicato nel precedente paragrafo, l'Amministratore Unico, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riporta nella relazione sulla gestione di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC.

Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'Amministratore Unico al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili a tale data.

#### **Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

L'Amministratore Unico della Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMT al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMT al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMT al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Carlo Lagana  
Socio

Genova, 17 giugno 2020